

## ALLEGATO

### INDICAZIONI REGIONALI PER IL CORSO DI FORMAZIONE SULLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA IN AMBITO OSPEDALIERO (ICA)

#### MODALITÀ ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI FORMAZIONE

Il programma è articolato nelle sue diverse componenti (corsi/moduli) sulla base delle indicazioni nazionali e regionali tenendo in considerazione le peculiarità di ogni azienda e i diversi setting. A tale scopo si valorizzano le competenze specifiche dei vari stakeholders presenti sul territorio, anche attraverso la collaborazione con le Università, gli IRCSS, AGENAS, l'Istituto Superiore di Sanità e Società scientifiche di riferimento.

L'adesione al programma da parte dei professionisti sanitari dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale operanti nelle strutture ospedaliere dovrà essere accreditata ECM.

Il programma è sviluppato in modalità blended (modalità mista in ambienti di apprendimento diversi che includano formazione frontale in aula e apprendimento online), prevedendo sia una formazione teorica, che degli approfondimenti pratici a livello locale presso le strutture sanitarie di afferenza dei partecipanti, assicurando così la possibilità di formazione attraverso la metodologia "learning by doing", considerata una delle strategie didattiche più efficaci in materia.

In ragione dei diversi profili professionali e delle diverse aree di attività dei destinatari del corso, questo dovrà includere sia moduli che forniscano conoscenze relative ad un approccio di base trasversale sia approfondimenti specifici per le diverse professionalità/aree di attività.

#### PROGRAMMA DELLA FORMAZIONE

Di seguito sono riportati i contenuti suddivisi per moduli che dovranno essere sviluppati nel percorso regionale tratti da quanto previsto dall'ALLEGATO 5 Action Plan M6C2 2.2 b - INDICAZIONI NAZIONALI SULLA STRUTTURAZIONE DEL PROGRAMMA DEL CORSO DI FORMAZIONE SULLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA IN AMBITO OSPEDALIERO

##### **A) Modulo di base teorico generale propedeutico ai corsi B e C**

La prima parte prevede i seguenti temi:

- *Epidemiologia delle infezioni correlate all'assistenza (ICA), in Italia e a livello internazionale sia nelle strutture per acuti che nelle strutture socio sanitarie.*
- *il contrasto e la gestione delle antimicrobicoresistenze (antimicrobial stewardship, diagnostic stewardship, le policy di screening, ecc...), e il PNCAR*
- *Le policy di screening in tema di antimicrobico resistenze*
- *Complessità del contrasto alle infezioni correlate all'assistenza nelle organizzazioni sanitarie: e i modelli organizzativi di riferimento e l'organizzazione a supporto. Individuazione e gestione degli outbreak. Analisi dei POAS Aziendali*
- ***Strategie di gestione di igiene ospedaliera: Antisepsi e disinfezione, pulizia e disinfezione dei dispositivi medici, sterilizzazione, sanificazione ambientale, smaltimento dei rifiuti nell'ambito delle strutture sanitarie e gestione del dresscode degli operatori***
- *Sorveglianza epidemiologica come metodologia alla base della prevenzione, sistemi di sorveglianza, gestione statistica dei processi correlati alle infezioni (es. carte di controllo), analisi e strumenti di feedback e di interpretazione dei dati. **Individuazione precoce degli outbreak. Screening dei microrganismi multidrug-resistant (MDR)/sentinella***
- ***Sviluppo delle Precauzioni standard:-e delle Precauzioni aggiuntive da contatto, per droplet e per via aerea. Approcci basati su care bundle***
- *Monitoraggio e valutazione dell'igiene delle mani. I programmi di intervento sull'igiene delle mani.*
- *La gestione delle sepsi ed il loro contrasto*

- **Strategie da adottare per prevenire specificatamente le infezioni correlate all'assistenza associate alle principali manovre a rischio tra cui la gestione dei CVC, la gestione del catetere vescicale, l'intubazione endotracheale, le principali pratiche chirurgiche; approcci di prevenzione basati sul "care bundle approach"**
- **Gestione di eventi epidemici/pandemici compresa la formazione per il Piano Pandemico 2021-2023 (DCR del 17 maggio 2022 - n 2477)**
- **La sorveglianza e la prevenzione dell'infezione correlata al sito chirurgico**
- **La sorveglianza e la prevenzione dell'infezione in terapia intensiva e correlata alle polmoniti**
- **Il Sistema di Segnalazione regionale delle malattie infettive (SMI/PREMIAL – MICROBIO) e sistemi di sorveglianza aggiuntivi previsti dal livello nazionale e regionale**
- **Il sistema di controllo nelle strutture sanitarie**
- **Le Vaccinazioni dell'operatore sanitario**
- Gli strumenti di risk management a supporto del contrasto alle infezioni correlate all'assistenza e la strategia "risk based thinking" nell'ambito dei piani annuali di risk management
- Lo sviluppo degli audit clinici e degli indicatori di patient safety nell'ambito delle strategie di adesione alle buone pratiche secondo quanto definito dalla Legge 24/2017

In grassetto gli argomenti per gli approfondimenti pratici, in corsivo gli elementi minimi identificati dal Ministero della Salute

## **B) Modulo pratico**

Questa seconda parte del programma di formazione sarà svolta in presenza con approfondimenti pratici e sessioni interattive, simulazioni e formazione sul campo. Questa parte della formazione sarà presso la propria struttura di appartenenza o altra struttura identificata; i temi indicati dovranno essere svolti in funzione della propria professionalità e dell'area (medica/chirurgica/servizi) di attività, con l'obiettivo specifico di acquisire abilità pratiche rispetto alle conoscenze apprese nel corso del corso teorico (Corso A).

Questa seconda parte comprende i temi in grassetto e sottolineati nell'elenco precedente. Al termine del modulo i partecipanti dovranno necessariamente essere in grado di:

- I. **sanificare correttamente superfici, dispositivi medici e ambienti, smaltire correttamente rifiuti potenzialmente infetti**
- II. **applicare correttamente le precauzioni standard e quelle aggiuntive da contatto, droplet e via aerea con particolare riferimento al sapere indossare e rimuovere correttamente i DPI, al lavaggio e all'igiene delle mani, alla gestione asettica delle procedure invasive in ambito clinico ed assistenziale**
- III. **applicare correttamente nei diversi setting gli approcci basati sui "care bundle"**
- IV. **conoscere gli strumenti per monitorare l'andamento delle ICA nei reparti e gli screening per gli organismi MDR.**
- V. **applicare le procedure descritte nel Piano Pandemico Regionale 2021-2023 e nei Piani Pandemici Locali**
- VI. **utilizzare correttamente i sistemi di segnalazioni delle malattie infettive**
- VII. **essere in grado di controllare una struttura sanitaria in merito alla prevenzione delle ICA**

## **C) Modulo sul programma locale di contrasto alle infezioni correlate all'assistenza**

In questo modulo le singole aziende indirizzeranno indirizzare le tematiche anche in base a specifiche esigenze emerse nella valutazione dei bisogni formativi aziendali e regionali.

I contenuti del corso riguarderanno:

- 1) Programma locale di contrasto alle ICA in ambito ospedaliero e delle organizzazioni sanitarie e sua attuazione
- 2) Indicatori di struttura e di processo per la prevenzione e controllo delle infezioni
- 3) Approfondimenti riguardanti le diverse professionalità, i diversi setting (es. area medica, chirurgica, terapia intensiva, pronto soccorso) e le principali categorie di ICA in ambito ospedaliero e nelle

organizzazioni sanitarie (es. infezioni del sito chirurgico, sepsi - infezioni delle vie urinarie -, infezioni del sito chirurgico e infezioni correlate a device cardiaci e protesi chirurgiche vascolari/ortopediche, polmoniti associate a intubazione, diarrea da C. difficile).

**D) modulo specialistico riservato agli operatori del CC-ICA (medici igienisti, clinici, farmacisti, infection control nurse, microbiologi , assistenti sanitari, risk manager, ecc.)**

Il modulo ha l'obiettivo di migliorare le capacità dei Comitati di controllo delle ICA (CC-ICA ); si fa riferimento alle strutture/funzioni aziendali per la prevenzione delle ICA e ai Risk manager aziendali, personale di Dipartimenti ATS (DIPS UO IP e MPC , PAAPS, epidemiologie) sia in termini di competenze specifiche individuali che di organizzazione e integrazione del CC-ICA all'interno della struttura sanitaria.

L'obiettivo è di innescare meccanismi di formazione a cascata e rinforzare il networking regionale tra i CC-ICA (approfondimenti su aspetti operativi delle funzioni del Comitato – Sorveglianza, monitoraggio consumo soluzione idro-alcolica e del consumo di antibiotici, verifica del sistema di segnalazione, monitoraggio degli eventi sentinella, outbreak investigation, procedure e protocolli regionali e aziendali, programmi di screening nei confronti di patogeni responsabili di focolai epidemici di MDRO - es. CRE, MRSA, procedure di isolamento, controllo e notifica di malattie diffusive confermate o sospette, indicatori di struttura, processo ed esito per la prevenzione e controllo delle infezioni) **e promuovere la conduzione di audit periodici sui dati osservati.**

Nell'ambito dello sviluppo delle competenze tecniche, professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario, connesse al **Corso di formazione in infezioni correlate all'assistenza**, si ritiene indispensabile creare condizioni di apprendimento che tengano conto delle analisi degli eventi "ex ante" ed "ex post" riconducibili alle dimensioni della sicurezza clinica ed assistenziale. Solo se vi è la conoscenza di tutti i fattori di rischio insiti nella gestione del paziente è possibile formulare una formazione efficace e capace di agire sulla qualità dell'assistenza.

In tal senso si intende operare con una serie di interventi che partano dall'analisi dei flussi e delle segnalazioni contenute nel sistema di incident reporting, veicolato dalla funzione aziendale di risk management come previsto dalla Legge 24/2017, al fine di creare non solo un sistema che sappia dialogare al suo interno, ma soprattutto, un sistema di apprendimento sul campo partendo dalla modalità con cui si classificano gli eventi avversi, in particolare quelli connessi alle infezioni correlate all'assistenza nelle organizzazioni sanitarie. **In tal senso sarà sviluppato a livello regionale un software di supporto di gestione e formazione continua.**

In questa logica si intende sviluppare parallelamente strumenti informatici che permettano in una fase "ex post" di valutare, attraverso indicatori di patient safety e di raccolta e monitoraggio di specifici flussi di dati, l'evoluzione degli interventi messi in atto attraverso la formazione e la ricaduta dell'apprendimento nell'organizzazione. A completamento si prevede che venga effettuata anche una valutazione "on site" attraverso audit sviluppati con modelli informatizzati in un'ottica di formazione sul campo e di confronto tra pari.

Questo modulo potrà essere tenuto per gli interessati prima dei moduli A – B – C al fine di essere di supporto alla loro realizzazione. Infatti, gli operatori del CC-ICA durante la partecipazione ai moduli A-B-C potrebbero fungere anche da formatori, mentori e opinion leader.

## **RUOLI**

### **RL DG Welfare**

La UO Prevenzione e la UO Polo Ospedaliero, per il tramite del Centro regionale per la Gestione del Rischio Sanitario e la Sicurezza del Paziente (istituito su indicazione della Legge 24/2017), svolgono funzioni di coordinamento, programmazione, verifica delle attività svolte, e verifica dell'impatto delle attività,

forniscono indicazioni sulla parte scientifica dei corsi, realizzano atti di indirizzo regionali tra cui la definizione dell'utilizzo delle risorse, definiscono i contributi scientifici delle FAD regionali, e le modalità di verifica delle skill acquisite nei corsi.

La DG Welfare si avvale di ARIA e della Struttura a valenza regionale Centro Regionale Antimicrobico-resistenza. LA DG Welfare si coordina con Polis per il raccordo operativo in tema di formazione.

### **ASST/ATS/AREU**

Le ASST/ATS/AREU svolgono funzioni da provider della formazione tra cui si sottolineano alcune attività: verificano il bisogno di formazione, identificano i docenti/tutor e le modalità di esecuzione dei corsi, erogano gli ECM, integrano i percorsi e verificano la acquisizione delle "skill" necessarie per una corretta gestione delle ICA, coordinano le simulazioni/esercitazioni.

Il personale di strutture/funzioni aziendali per la prevenzione ICA (come DGR 6278 LG POAS), ovvero i Risk manager, i componenti dei CC-ICA fanno da riferimento a livello aziendale per la realizzazione dei corsi e per le modalità di verifica delle skill acquisite nei corsi, ciò insieme ovviamente alle funzioni di formazione aziendale per quanto di competenza.

### **ARIA**

Implementa i/il software e le FAD a supporto della "formazione continua"- "supporto decisionale"- "gestione operativa" in tema di ICA con valenza per le aziende della regione ed in particolare in merito alle tematiche di: monitoraggio consumo soluzione idro-alcolica e del consumo di antibiotici, verifica del sistema di segnalazione, monitoraggio degli eventi sentinella, outbreak investigation, procedure e protocolli regionali e aziendali, programmi di screening nei confronti di patogeni responsabili di focolai epidemici di MDRO - es. CRE, MRSA, procedure di isolamento, controllo e notifica di malattie diffuse confermate o sospette, indicatori di struttura, processo ed esito per la prevenzione e controllo delle infezioni) e promuovere la conduzione di audit periodici sui dati osservati.

### **Struttura a Valenza Regionale Centro Regionale Antimicrobico-resistenza DGR 6608/2022**

Il Centro Regionale Antimicrobico-resistenza che nelle more della costituzione dell'Agenzia Regionale delle Malattie Infettive è istituito presso la ASST FBF/Sacco realizza attività di supporto scientifico a Regione Lombardia per il contenuto dei percorsi di formazione, per l'attivazione di simulazioni/esercitazioni a livello regionale. Come previsto dalla DGR 6608/2022 Il Centro Regionale Antimicrobico-resistenza è coordinato direttamente dalla UO Prevenzione.

Il Centro Regionale Antimicrobico-resistenza attiva collaborazioni per valorizzare le competenze specifiche dei vari stakeholders presenti sul territorio lombardo e non (Università, gli IRCSS, AGENAS e l'Istituto Superiore di Sanità, WHO).

### **TEMPISTICHE**

Di riferimento è il gantt di cui ALLEGATO 5 Action Plan M6C2 2.2 b - INDICAZIONI NAZIONALI SULLA STRUTTURAZIONE DEL PROGRAMMA DEL CORSO DI FORMAZIONE SULLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA IN AMBITO OSPEDALIERO.

Con successivi atti regionali verranno definite le tempistiche per i singoli provider e le azioni previste per i singoli attori.

## GANTT



## RISORSE E CRITERI

Le risorse destinate a Regione Lombardia sono pari a 10.450.210,70 € così suddivise

- per i PROVIDER: fino a €6.210.210,70

Le risorse saranno definite in relazione ai seguenti criteri:

> numero di professionisti da formare

> tipologia di esercitazione da compiere e specifiche esigenze locali

- per ARIA: fino a €4.000.000,00 (comprese le FAD)

- per il Centro Regionale Antimicrobico-resistenza: fino a €240.000,00